

ALLEGATO N. 1: Crediti e ratei attivi distinti per scadenza (art.2424 c.c.)

Descrizione	Importi in scadenza 31.12.02				Importi in scadenza 31.12.01			
	entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre il 5° es. succ.	Totale	entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre il 5° es. succ.	Totale
Crediti delle Immuni finanziarie								
verso controllate				-				-
verso controllante	497.991	835.964	971.704	2.305.659	490.039	922.658	1.142.390	2.555.087
verso altri			224.309	224.309			8.529	8.529
Totale crediti delle Immuni finanziarie (A)	497.991	835.964	1.196.013	2.529.968	490.039	922.658	1.150.919	2.563.616
Crediti attivo circolante								
verso clienti	2.617.283			2.617.283	2.173.582			2.173.582
verso imprese controllate	174.964	180.586		355.550	370.833			370.833
verso imprese collegate				-	2.636			2.636
verso controllante	629.983			629.983	762.078			762.078
verso altri	305.587			305.587	341.078			341.078
crediti Bancoposta	32.701.167			32.701.167	23.087.124			23.087.124
crediti v/Tesoreria dello Stato				-	4.513.837			4.513.837
Totale Crediti attivo circolante (B)	35.428.984	180.586	-	35.609.570	31.251.168	-	-	31.251.168
Totale Crediti (A) + (B)	35.926.975	1.016.550	1.196.013	38.139.538	31.741.207	922.658	1.150.919	33.814.784
Ratei e risconti attivi	36.207	1.643	1.849	39.699	31.766			31.766
Totale Generale	35.963.182	1.018.193	1.197.862	38.179.237	31.772.973	922.658	1.150.919	33.846.550

ALLEGATO N. 2: Debiti e ratei passivi distinti per scadenza (art.2424 c.c.)

Descrizione	Importi in scadenza 31.12.02				Importi in scadenza 31.12.01			
	entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre il 5° es. succ.	Totale	entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre il 5° es. succ.	Totale
Debiti a medio/lungo termine:								
obbligazioni		250.000	750.000	1.000.000	500.000	250.000		750.000
verso banche	650.000	650.000	400.000	1.500.000	1.492.500	600.000		2.092.500
verso Cassa DD.PP.	288.581	974.991	1.139.103	2.402.675	603.225	946.178	1.170.664	2.720.065
Totale Debiti finanziari (A)	1.138.581	1.874.991	2.289.103	5.302.675	2.595.725	1.796.176	1.170.664	5.562.565
verso fornitori	980.487			980.487	1.001.723			1.001.723
verso imprese controllate	145.482			145.482	143.563			143.563
verso imprese collegate	-			-	1.022			1.022
Debiti vari								
verso Controlante	12.140			12.140	12.140			12.140
debiti tributari	210.936			210.936	153.802			153.802
debiti verso Istituti previdenziali	268.631	8.843	63.897	339.371	268.132	8.627	66.190	342.949
altri debiti	1.064.668	9.750		1.074.418	995.207	12.036		1.007.243
debiti Bancoposta	27.885.219			27.885.219	28.914.289			28.914.289
debiti w Tesoreria dello Stato	6.665.192			6.665.192	-			-
Acconti	158.589			158.589	157.010			157.010
Totale Debiti del circolante (B)	37.409.324	18.593	63.897	37.491.814	31.846.858	20.663	66.190	31.733.741
Totale Debiti (A) + (B)	38.547.905	1.893.584	2.353.000	42.794.489	34.242.613	1.816.839	1.236.854	37.296.306
Ratei e risconti passivi	36.336	4.730	11.154	52.220	18.178	1.280	7.560	26.998
Totale Generale	38.584.241	1.898.314	2.364.154	42.846.709	34.260.791	1.818.099	1.244.414	37.323.304

ALLEGATO N. 3: rapporti economici con le società controllate**Tabella n. 62 - Ricavi verso imprese controllate**

Denominazione	ricavi delle vendite e prestazioni	altri ricavi	interessi attivi	Totale
<i>Controllate dirette</i>				
Attività Mobiliari S.p.A.			1.921	1.921
Poste Italiane Trasporti S.p.A.			185	185
Poste Vita S.p.A.	95.505	392		95.897
Postel S.p.A.	7.251	1.025	2.746	11.022
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR	1.919	1.368		3.287
Postecom S.p.A.	795	821	12	1.628
EGI S.p.A.		127	5.667	5.794
Securipost S.p.A.	709	206	96	1.011
Mistral Air S.r.l.		1		1
PTShop S.p.A.	77	968		1.045
CLP S.c.p.a.	1.640	130		1.770
<i>Controllate indirette</i>				
Informatica e Servizi S.r.l.			3	3
SDA Express Courier S.p.A.	593	604	63	1.260
E-boost S.r.l.		598		598
Mototuxi S.r.l.		3	2	5
SDA Logistica S.r.l.		280		280
Postel Direct S.p.A.		4		4
Poste Assicura S.r.l.	2			2
Saldo al 31.12.2002	108.491	6.527	10.695	125.713

Tabella n. 63 - Costi verso imprese controllate

Denominazione	costi per mat. prime	costi per servizi	costi per god. beni di terzi	costo del personale	oneri diversi di gestione	interessi passivi	oneri straordinari	Totale
<i>Controllate dirette</i>								
Poste Italiane Trasporti S.p.A.		20.092				2		20.094
Poste Vita S.p.A.						74		74
Postel S.p.A.	14	28.974	168					29.156
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR						25		25
Postecom S.p.A.	15	10.842		718	47	82		11.704
EGI S.p.A.			3.908			6		3.914
Securipost S.p.A.		76.418				167	3	76.588
CLP S.c.p.a.		125.174			160	3	3.930	129.267
Newco 3 S.p.A.						21		21
<i>Controllate indirette</i>								
SDA Express Courier S.p.A.		83.163	213				46	83.422
SDA Logistica S.r.l.		1.133	39					1.172
Eboost S.r.l.		24			229		121	374
Mototuxi S.r.l.		55					11	66
Mistral Air S.r.l.		1.432				2		1.434
Postelprint S.p.A.	17.564							17.564
Poste Direct S.p.A.		17						17
Saldo al 31.12.2002	17.593	347.324	4.328	718	436	382	4.111	374.892

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001**

Signor Azionista,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2001 delle Poste Italiane S.p.A., redatto dal Consiglio di Amministrazione e consegnato il 15 aprile u.s. al Collegio Sindacale, corredato della relazione sulla gestione, per gli adempimenti previsti dall'art. 2429 del Codice civile.

La Società, in data 4 aprile 2001, ha effettuato con decorrenza 1° gennaio 2001, la conversione in euro della contabilità. Al fine di consentire la omogenea comparazione sono stati, altresì, convertiti in euro i dati contabili riferiti al precedente esercizio 2000.

Il progetto di bilancio, predisposto secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 127/1991, trova riscontro nelle rilevazioni contabili tenute in conformità alle norme di legge ed oggetto dei nostri periodici accertamenti nonché di quelli svolti dalla Società Reconta Ernest & Young, incaricata della revisione volontaria del bilancio di esercizio.

Il contenuto della nota integrativa è conforme al disposto dell'articolo 2427 del Codice civile.

I risultati dell'esercizio 2001 si compendiano nei seguenti valori patrimoniali e reddituali, espressi in migliaia di euro:

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

- Immobilizzazioni	6.173.798
- Attivo Circolante	34.652.760
- Ratei e risconti	31.767
TOTALE	<u>40.858.325</u>

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

- Capitale	1.306.110
- Riserva legale	16.536
- Altre riserve	387.343
- Perdite portate a nuovo	- 438.725
- Utile d'esercizio	107.549
- TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.378.813
- Fondi rischi ed oneri	1.232.256
- Trattamento fine rapporto	923.953
- Partite debitorie	37.296.306
- Ratei e risconti	26.997
TOTALE	<u>40.858.325</u>

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	7.338.370
- Costi della produzione	- 7.163.816
- Proventi e oneri finanziari	- 125.236
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 16.765
- Proventi ed oneri straordinari	298.063
- Imposte dell'esercizio	- 223.067
UTILE DI CUI AL PROGETTO DI BILANCIO	<u>107.549</u>

I conti d'ordine di € 187.914.640 mila sono costituiti per:

- € 175.137.040 mila dal risparmio postale raccolto per conto della Cassa

Depositi e Prestiti ad essa riversato;

- € 8.223.955 mila da titoli e valori di terzi sottoscritti dalla clientela presso gli uffici postali e depositati in custodia presso istituti di credito;
- € 1.913.780 mila dal valore contabile delle monete e banconote euro presenti al 31 dicembre 2001 negli uffici postali e nei depositi della Società, in attesa di essere distribuite;
- € 1.456.725 mila dal valore nominale di beni e valori in giacenza presso gli uffici postali;
- € 997.634 mila da contratti di "Interest Rate Swap" e "Credit Derivatives";
- € 158.226 mila da fidejussioni rilasciate da terzi per conto dei fornitori delle Società a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni di servizi e forniture da ricevere;
- € 15.010 mila dagli impegni di acquisto e vendita inerenti i diritti di opzione in portafoglio;
- € 2.247 mila da canoni di "leasing";
- € 22 mila da garanzie rilasciate da istituti di credito a favore di terzi per il corretto adempimento degli obblighi assunti dalla Società;
- € 1 dal valore simbolico attribuito per l'uso gratuito di beni demaniali, da parte della Società.

Nell'espletamento dei propri compiti il Collegio si è attenuto ai "Principi di comportamento elaborati dai Consigli Nazionali degli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri" in quanto applicabili.

Il Collegio ha effettuato verifiche presso la Sede centrale e le Filiali; e ha eseguito, senza rilievi, controlli a campione sui registri fiscali e sui libri sociali obbligatori tenuti in base alle vigenti leggi.

Nel corso dell'esercizio non sono emerse, né sono state evidenziate dalla Società di revisione, irregolarità nell'ambito dei comparti finanziari, tali da comportare segnalazioni alle competenti autorità di vigilanza.

Il Collegio ha preso nota dei provvedimenti adottati dalle strutture della Società per l'osservanza della normativa antiriciclaggio tenute presenti, tra l'altro, le risultanze della verifica ispettiva svolta dall'Ufficio Italiano Cambi, conclusasi nel 2001.

Ha partecipato a tutte le sedute consiliari e assembleari; ha redatto n. 23 verbali delle proprie riunioni alle quali ha assistito il Magistrato della Corte dei Conti, delegato al controllo ai sensi all'art. 12 della legge n. 259/1958.

I predetti verbali sono stati inviati al Presidente ed all'Amministratore Delegato della Società, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti.

Il Collegio ha rilevato il continuo miglioramento del sistema contabile aziendale che rende agevole l'analisi per centro di costo e la separazione contabile dei servizi.

Per il sistema del controllo interno gli strumenti e le procedure finora individuate dalla Società confortano il Collegio, che ha avuto altresì contezza della sua ulteriore implementazione con riguardo alla definizione delle nuove procedure del "ciclo passivo".

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio, sulla base della documentazione fornita e degli elementi acquisiti nel corso dell'esercizio in ordine alle immobilizzazioni immateriali, di cui all'art. 2426, punto 5 del

Codice civile, ha preso atto che la Società mantiene immutati i criteri per la capitalizzazione dell'IVA sugli acquisti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per la parte indetraibile, ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. 633/72, nonché per il relativo ammortamento.

Anche per l'esercizio 2001, le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, ridotto per perdite di valore di natura permanente o durevole.

Il valore delle partecipazioni, sia in società controllate che collegate, trova puntuale rappresentazione nel bilancio consolidato di gruppo (sia per quelle consolidate con il metodo integrale che per quelle con il c.d. metodo sintetico).

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica.

La relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, fornisce un'informativa sui principali valori iscritti a bilancio, sul quadro esterno ed interno entro il quale si è sviluppata l'attività gestionale, nonché sul suo prevedibile sviluppo anche attraverso le società controllate, in coerenza con il Piano d'impresa 1998/2002.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico nel rispetto del disposto dell'art. 2425 bis del Codice civile.

E' stato accertato che nella stesura del bilancio sono stati osservati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice civile.

In particolare, è stato verificato il rispetto dei criteri di valutazione delle voci di bilancio in ossequio al criterio della prudenza.

In ordine alle più significative voci di bilancio si osserva quanto segue.

Le "Immobilizzazioni materiali" si riducono da € 3.001.274 mila a € 2.899.899 mila per effetto di decrementi per € 669.901 mila, di cui € 550.001 mila originati dal conferimento di immobili alla "Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.", solo parzialmente compensati da nuovi investimenti per € 554.342 mila.

Le "Immobilizzazioni Finanziarie" passano da € 3.199.951 mila a € 3.117.673 mila; nel corso dell'anno 2001, è stato incassato il residuo credito per € 516.457 mila relativo all'apporto dello Stato a capitale sociale (legge n. 449/1997).

Il valore delle "Partecipazioni" passa da € 113.863 mila a € 542.621 mila e sconta, sostanzialmente, gli effetti del citato conferimento del ramo d'azienda alla E.G.I. S.p.A. che determina un incremento di valore della partecipazione per € 347.496 mila, delle sottoscrizioni ed acquisti in società controllate e collegate per € 97.966 mila e delle svalutazioni per perdite di valore, ritenute di natura permanente, per € 16.033 mila (Postecom S.p.A., BS Fast Cargo S.r.l., Attività Mobiliari S.p.A.).

Della voce "Crediti" di complessivi € 31.251.168 mila, oltre quelli di Bancoposta per € 23.087.124 mila, si evidenziano quelli riferiti allo svolgimento delle attività per la Cassa DD.PP., pari a complessivi € 862.180 mila, quelli verso Ministeri ed Enti pubblici per i servizi resi, per € 754.271 mila, nonché quelli verso controllante, ammontanti a complessivi € 762.078 mila, di cui € 516.458 mila per compensazioni finanziarie connesse agli obblighi del servizio universale.

Si segnalano inoltre i crediti di € 4.513.837 mila verso la Tesoreria dello Stato riferiti ai pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2000 a favore di

soggetti terzi per conto del settore pubblico allargato al netto delle anticipazioni ricevute, operando la nuova convenzione dall'1.1.2001.

Sono in corso di definizione le procedure di riconciliazione e di rendicontazione da parte della Società.

In merito si sollecita la sistemazione definitiva delle posizioni sospese ivi incluse quelle derivanti dalle rapine e dalla sottrazione di valori.

La contabilità operativa relativa alle operazioni del Bancoposta non trova ancora una completa riconciliazione con la contabilità generale.

In merito, va comunque dato atto alla Società di aver adottato opportune iniziative (progetto "Bridge 1" e "Bridge 2") che, ad oggi, hanno consentito la riconciliazione di talune "forme tecniche"; la Società, valutati gli eventuali connessi rischi, ha accantonato prudenzialmente una quota di 75 milioni di euro al fondo di ristrutturazione.

Il "Patrimonio netto", al 31 dicembre 2001, ammonta a € 1.378.813 mila, con un incremento di € 107.549 mila rispetto al 31 dicembre 2000, pari al risultato positivo di periodo.

La voce "Fondi per rischi ed oneri" registra un saldo di € 1.232.255 mila.

Detto importo, ritenuto dal Collegio congruo, si riferisce, soprattutto, per € 389.559 mila alle rapine ed alla sottrazione di valori subite, dalla Società, in gran parte in epoca remota, per € 374.037 mila al "fondo oneri di ristrutturazione" (con un incremento netto di € 115.500 mila); nonché per € 250.019 mila al "fondo vertenze".

Il "Fondo di trattamento di fine rapporto", pari a € 923.953 mila, è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2001 a favore del personale dipendente a partire dalla data di trasformazione dell'ex ente pubblico

economico in società per azioni (28 febbraio 1998). Alla liquidazione dell'indennità di buonuscita, maturata dai dipendenti fino al 27 febbraio 1998, ha continuato nel 2001 a provvedere il commissario della gestione appositamente nominato.

All'interno della voce "Debiti", pari a € 37.296.306 mila (esercizio 2000: € 26.515.750 mila), si rilevano le componenti del finanziamento esterno della Società: prestiti obbligazionari di € 750.000 mila, debiti verso le banche di € 2.092.500 mila (esercizio 2000: € 691.343 mila) e debiti, per mutui verso la Cassa DD.PP., di € 2.720.065 mila (esercizio 2000: € 2.617.341 mila).

Nel complesso le tre voci di debito raggiungono, al 31 dicembre 2001, un ammontare di € 5.562.565 mila (al 31 dicembre 2000: € 4.058.684 mila).

Va comunque evidenziato che all'inizio del 2002 sono stati estinti debiti verso le banche per € 1.037.000 mila.

L'indebitamento finanziario netto s'incrementa da € 725.789 mila di fine 2000 a € 855.465 mila di fine 2001; il Collegio conviene sull'opportunità di rafforzare il costante monitoraggio della situazione finanziaria con particolare riguardo all'ammontare dei crediti maturati e rimasti da riscuotere a fine esercizio.

L'utile di esercizio di € 107.549 mila risulta influenzato dalla plusvalenza di € 222.225 mila contabilizzata a seguito del citato conferimento del ramo d'azienda immobiliare alla controllata EGI S.p.A. e finora realizzata per vendite a terzi per € 17.842 mila.

Il "Valore della produzione" si attesta a € 7.338.370 mila con un incremento pari al 5,8%, rispetto all'esercizio 2000 (€ 6.935.945 mila).

Di detto incremento l'importo di € 395.551 mila deriva dai ricavi dei servizi postali in conseguenza dell'aumento complessivo dei volumi, nonché dei proventi (€ 119.868 mila) realizzati per la pre-alimentazione delle monete euro.

Tra i ricavi dei servizi postali, resta immutato l'importo di € 438.988 mila assentito nel 2000 quale contributo dello Stato per gli oneri sostenuti dalla Società per il servizio universale.

L'iscrizione del contributo in questione è legittimata dall'impegno di spesa già assunto a carico del bilancio dello Stato cui ha fatto seguito la recente deliberazione da parte del CIPE, di approvazione della modifica dell'art. 7 del vigente Contratto di Programma.

I servizi di bancoposta hanno segnato un incremento di ricavi di € 114.910 mila derivante dai maggiori proventi del servizio di collocamento di titoli emessi da enti pubblici e privati, del servizio di intermediazione per la vendita di polizze vita per conto della controllata Poste Vita S.p.A. e dei servizi di conto corrente; ad essi si contrappone la minore remunerazione per i servizi delegati, di Tesoreria, nonché della Cassa DD.PP. per le somme rese disponibili sui conti correnti ed alla stessa versate.

I "Costi della produzione" di complessivi € 7.163.816 mila risultano superiori di € 182.652 mila rispetto all'esercizio precedente.

All'interno dell'aggregato, va evidenziato il costo del personale pari a € 4.879.220 mila, inferiore di € 190.631 mila rispetto all'esercizio 2000; tale contenimento è originato dalla riduzione media degli organici di circa n. 8000 unità (compreso il personale a tempo determinato).

Gli oneri del personale includono la quota di costo, riferibile al 2001, prevista in sede di rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente.

Il costo del personale assorbe il 66,5% dei ricavi complessivi rispetto al 73,1% del 2000.

Nell'esercizio 2001 la Società ha, tra l'altro, sostenuto costi per assistenza e servizi tecnici (€ 28.431 mila), per consulenze amministrative, organizzative e spese legali (€ 18.563 mila) connessi, soprattutto, alla realizzazione di importanti progetti strategici nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'Impresa 1998/2002.

Il Collegio auspica, nell'attuale fase conclusiva del "riposizionamento" aziendale, il progressivo ridimensionamento di tale tipologia di costo; fermo restando quanto sopra, si segnala altresì la necessità, nell'attività negoziale per l'acquisizione di beni e servizi, della costante osservanza della vigente normativa.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" segna un importo di € 388.927 mila (+ € 102.968 mila).

Per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (€ 294.969 mila), per le quali si è tenuto conto della durata della vita utile dei singoli cespiti, sono state applicate le aliquote massime fiscalmente consentite.

Tra i "Proventi straordinari", si segnala l'importo di € 116.286 mila per plusvalenze derivanti da vendite di immobili, nell'ambito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare della Società e quello di € 81.932 mila relativo alla cancellazione del debito verso il Servizio Sanitario Nazionale.

L'IRAP di competenza dell'esercizio ammonta a € 223.067 mila.